

Giungendo da Pesaro e dalla Val Foglia, si entra a Macerata Feltria da "in fondo al Borgo", subito sulla destra di può ammirare il settecentesco **Palazzo Antimi Clari** e, di fronte, la contemporanea e omonima Cappella 1. La **Meridiana** segna l'incrocio con Via Ugo Bassi, uno dei più antichi vicoli del Borgo maceratese, lungo il quale fu costruito, all'inizio del XVIII secolo, il **Teatro dei Condòmini**. La facciata in cotto, è integra; irrimediabilmente perduto invece il corpo dell'edificio 2. Dal Teatro, affacciandosi sulla circonvallazione, si può ammirare il **Palazzo Gentili Belli** 3 con annessa la grande filanda; esempio importante di architettura del XIX secolo che unisce la residenza padronale all'edificio a destinazione industriale. Nell'area del palazzo sorgono un casino rurale e un mulino risalente al cinquecento, originariamente di proprietà delle Clarisse e denominato tutt'oggi **Mulino delle Monache** 4. Tutto il complesso è una testimonianza pregevole e unica dell'organizzazione agrario-industriale dell'Ottocento nel Montefeltro. Da Via Niccolò Berrettoni si può ritornare in Corso Battelli e risalirlo fino all'inizio di Via Antimi e alla **Chiesa di Santa Chiara** che conserva due interessanti paliotti in scagliola del XVIII secolo e un dipinto di G.G. Pandolfi raffigurante Santa Apollinare 5. L'antico convento e il prospiciente Palazzo Maffei sono stati purtroppo distrutti durante la ritirata tedesca dell'ultima guerra, così come altri edifici che prolungavano verso la parrocchiale di San Michele Arcangelo la nobile eleganza di Corso Battelli. Dopo l'edificio comunale (1948) è visitabile lo stabilimento termale di **Pitinum Thermae** 6, bell'esempio di sobrio restauro di un edificio del 1914. Sulla Piazza retrostante le Terme affaccia il Teatro Angelo Battelli (1930), riaperto al pubblico nel settembre 2001 dopo quasi 15 anni di lavori di restauro. Ritornando in Via Antimi dalla Piazza del Teatro ci si trova di fronte alla **Chiesa di San Michele Arcangelo** (XIX sec.) 7 da non tralasciare assolutamente una visita al bellissimo Crocifisso di Olivuccio di Ceccarello datato 1396.

Per salire al centro storico dal Castello si può percorrere in auto Via Europa e la Strada Provinciale fino al bivio poco fuori dell'abitato o si può optare per una visita a piedi. In questo caso, ripercorrendo Via Antimi fino all'incrocio con Corso Battelli, s'imbocca Via Gaboardi che sale ripida fino alla Porta del Borgo di Fuori. Lungo il tragitto s'incontrano la **Chiesa di San Francesco** del XIV sec. e quel che resta dell'antico convento 8, centro di fervore religioso e artistico. Attualmente, uno dei saloni presenti all'interno dell'edificio, ospita il **museo della Radio d'epoca** 9. In Via dei Pelasgi i bei palazzi Evangelisti e Valturio, già Palazzo Agli del XVI sec. e, accanto, il piccolo Oratorio di San Giuseppe del XIV sec. che ospita un originale paliotto in cuoio dello stesso secolo. Salendo in Piazza Abstemio ci si trova di fronte al **Palazzo del Podestà** del XIII-XIV secolo, oggi sede del Museo Civico 10. Di poco arretrata l'imponente Torre dello stesso periodo che ospita la preziosa sezione paleontologica del museo. Di qui può prendere avvio l'itinerario museale archeologico, che condurrà agli scavi presso la **Pieve romanica di San Cassiano** dell'XI secolo 11, posta fuori dell'abitato sulla strada per Carpegna. Da qui si raggiunge il lago artificiale, nelle immediate vicinanze degli impianti sportivi con area attrezzata e parco giochi, meta ideale per una passeggiata con la famiglia o per un picnic con gli amici 12. Dal lago, costeggiando il torrente Apsa, si entra nel percorso ecologico attrezzato che riconduce al Parco del Mulino delle Monache. Giungendo da Rimini e San Marino la visita di Macerata Feltria può iniziare dal Castello, per scendere lungo Via Gaboardi, fino al Borgo. Suggestiva e facile la discesa per la scalinata di Via dei Romani che, attraverso il Ponte Lucchini, porta in Via Abeiena e di qui direttamente in Corso Battelli.



Panorama inizi '900 / view 1900

Coming from Pesaro and the Leaf Valley, we can admire Macerata Feltria from "the bottom of the village," immediately on the right can admire the eighteenth century **Palazzo Antimi Clari**, and opposite, the contemporary and the homonymous chapel. The **Meridian** 1 marks the intersection with Via Ugo Bassi, one of the oldest streets in the Village of Macerata, along which was built the **Theatre of Condòmini** at the beginning of the eighteenth century. The terra cotta facade is intact, though the central body of the building is in ruins. 2 From the Theatre which overlooks the ring road you can admire the **Gentili Belli palace** 3, with the nearby spinning mill; an important example of architecture of the nineteenth century combining the building owner's residence at industry destination. In the palace area there is a rural casino and a mill dating from the fifteenth century, which was a property originally known as the Poor Clares and still known today as the **nun's mill** 4. The whole complex is a testimony of a unique agricultural and industrial organization of Montefeltro in the nineteenth century. From Niccolò Berrettoni way on can return by Battelli road and return to the beginning of Antimi way and **Saint Chiara's church** which has two interesting facades from the XVIII century and a painting by G.G. Pandolfi depicting Saint Apollinare 5. The ancient monastery and palace overlooking Maffei were unfortunately destroyed by the german retreat during the Second World War, as well as other buildings which stretched accross to the Saint Michele Arcangelo parish and the noble elegance of Battelli way. After the municipal building (1948) the **Pitinum Thermae Spa** 6 are a must example of a building of 1914. On the square behind the Spa overlooking the Angelo Battelli Theatre (1930), which was reopened to the public in September 2001 after nearly 15 years of restoration work. Returning to Antimi way we find ourselves in the square facing **Saint**

Michele Arcangelo (XIX century) 7 and are must not miss a visit to the beautiful Olivuccio Crucifix by Ceccarello dated 1396. To go to the old town from the Castello one can go by car by Europe way and the main road to the junction just outside the town or you can opt for a walking tour. In this case, reaching the junction between Antimi way and Battelli road, take Gaboardi way which rises steeply up out of the "Gate of the Village". Along the way you will meet **Saint Francesco church** of XIV century and what remains of the ancient monastery 8, the center of artistic and religious fervor. Currently, one of the lounges inside the building, houses the **Museum of Radio Vintage** 9. The beautiful Valturio and Evangelisti palaces are in Pelasgi way and beside the tiny Oratorio of Saint Giuseppe of the fourteenth century which houses an original frontal leather of the same century. Going up to the Abstemio square you are in front of the **Mayor palace** of the XIII-XIV century which today houses the Civic Museum 10. Just behind the imposing tower of the same century with the precious paleontological section of the museum. From here you can take the route to the archaeological museum, which leads to the excavations at the **Romanesque of Saint Cassiano church** (XI century) 11, outside the town in Carpegna road. From here you can take the route to the reach the reservoir in the immediate vicinity of the area with sports facilities equipped with playground, an ideal destination for a walk with the family or a picnic with friends 12. From the lake, along the river Apsa, you enter the ecology friendly path facilities which leads the Nuns mill park. Coming from Rimini and San Marino your visit to Macerata Feltria can begin from the Castello and to go up Gaboardi way to the Village. The descent to the steps which is charming and easy brings you to Romans way, which takes you to Abeiena way across the Lucchini bridge directly into Battelli way.



COMUNE DI MACERATA FELTRIA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

INFORMAZIONI TURISTICHE /
TOURIST INFORMATION

PUNTO I.A.T. Corso A. Battelli 33 - tel./fax 0722 72 82 08 - turismo@maceratafeltria.com

COMUNE Via Antimi 14 - tel. 0722 74 244 - comune.macerataf@provincia.ps.it
www.comune.maceratafeltria.pu.it - comune.macerataf@emarche.it

BIBLIOTECA-INFORMAGIOVANI - tel. 0722 72244 (int.6)

TEATRO ANGELO BATELLI - tel. 0722 72 82 04

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E PALEONTOLOGICO
Loc. Castello, Via Abstemio 2 - tel. 0722 73 231

PITINUM THERMAE Via Antimi 18 - tel. 0722 73 245 fax 0722 73 250 - www.pitinumthermae.com

PRO LOCO Corso A. Battelli 33 - tel./fax 0722 72 82 08

ARCI Via Circonvallazione 2 - tel. 0722 73 290

AVIS Corso A. Battelli 29 - tel. 0722 72 81 94 - maceratafeltria.comunale@avis.it

AUSER Circolo di Macerata Feltria - tel. 0722 74 129

CARABINIERI - tel. 0722 74 249

CORPO FORESTALE DELLO STATO - tel. 0722 74 110

GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - tel. 333 18 99 380

FARMACIA - tel. 0722 74 732

ASUR N.2 (centralino) - tel. 0722 73 01

GUARDIA MEDICA - tel. 0722 73 02 21

CENTRO RIABILITAZIONE S. STEFANO - tel. 0722 73 220

RICOVERO G. ANTIMI-CLARI - tel. 0722 72 81 98

PARROCCHIA - tel. 0722 74 232

TAXI - tel. 335 62 54 277



La fisionomia attuale di Macerata Feltria è emblematica della storia di tante cittadine italiane, divisa com'è in un nucleo più antico e dominante, il Castello, e in uno più recente, più basso ed "extra muros", il Borgo. Dopo una dominazione longobarda di cui si posseggono scarsissimi documenti, nel 1233 gli uomini "liberi" di Macerata Feltria giurano sottomissione al Comune di Rimini, di cui saranno per secoli referenti nel Montefeltro. Pur non essendo infeudata a nessuna famiglia locale, Macerata Feltria fu retta per molti anni dai Gaboardi. Li troviamo, quali capitani del Comune, in tutte le vicende del XIII e XIV secolo, compresa la barbara uccisione del conte Taddeo Novello da Pietrarubbia, imprigionato nel Palazzo del Podestà. Nel 1373 il cardinale Albornoz descrive Macerata Feltria come uno dei centri più grandi del Montefeltro romagnolo, secondo solo a San Marino. Nel 1376 i frati francescani del convento della Faggiola chiedono di essere trasferiti nella vicina Macerata Feltria; inizia così la costruzione dell'imponente complesso conventuale di San Francesco, a ridosso del Castello fuori Porta del Borgo di fuori. Il convento diventerà uno dei più importanti del Montefeltro e certamente non solo luogo di devozione, ma anche centro di cultura e di arte: il Crocifisso di Olivuccio di Ceccarello, ora nella chiesa di San Michele Arcangelo, il politico di Giovanni Baronzio da Rimini (a), l'Annunciazione di Olivuccio di Ceccarello (b), entrambi ora alla Galleria Nazionale delle Marche, impreziosivano la Chiesa annessa al convento; mentre dalla sua scuola uscivano personaggi di prestigio come i Valturi, letterati alla corte dei Malatesti. Durante le lotte tra Sigismondo Malatesta e Federico da Montefeltro, Macerata Feltria è sede del Commissariato dei Malatesti, di cui è antica e fedele alleata. Occupata definitivamente nel 1463 da Federico da Montefeltro, paga 1000 ducati per non essere messa a "saccomanno". Il prezzo per evitare di subire il sacco testimonia la sua importanza e la sua ricchezza. Da questo momento "Mace-

rata di Montefeltro" si stacca dal territorio romagnolo e viene definitivamente integrata nel Ducato di Urbino. Federico ne accresce la vocazione commerciale e amministrativa e sull'area del mercato, orientato verso la nuova capitale, Urbino, viene ampliato il borgo con concezioni urbanistiche prettamente rinascimentali. A Macerata Feltria Federico sceglie il suo primo bibliotecario, l'erudito Lorenzo Abstemio (c). Numerose furono infatti le famiglie di Macerata Feltria che acquisirono fama e prestigio nel campo dell'amministrazione della cosa pubblica e in quello delle arti: gli Attracini, che furono architetti pontifici nella prima metà del '500 e gli Ercolani, tra i quali l'erudito e letterato Giovanni che così cantava la sua città natale: "clara viris doctis merito Macerata superabit..." (resa illustre da uomini dotti, a ragione si inorgoglisce Macerata). Nel 1539 viene eretto, per impulso della comunità di Macerata Feltria e della contessa Alessandra Gonzaga di Piagnano, il convento di Santa Chiara che per donazioni e lasciti diviene ben presto uno dei più ricchi del Montefeltro. Distrutto in parte durante l'ultima guerra, se ne può ammirare oggi solo la chiesa. Legata ai destini del Ducato di Urbino, nel 1631, con l'estinzione della famiglia Della Rovere, Macerata Feltria passa sotto il dominio diretto della Chiesa. Roma, la nuova capitale, lontana e spesso solo avida dei tesori del Montefeltro, sarà la meta ultima di un altro illustre maceratese, il pittore Niccolò Berrettoni (1637-1682). Molte delle sue opere sono andate purtroppo perdute. Restano a testimoniare la grandezza gli affreschi della cosiddetta Sala Rossa di Palazzo Altieri, a Roma; quelli del salone di Palazzo Muccioli Cattani Oliva, a Pesaro; della Villa Cattani a Trebbianico (d); del salone d'ingresso della splendida villa dei Falconieri di Carpegna a Frascati. Nei secoli XVII e XVIII le famiglie emergenti nel nuovo contesto sociale - i Calbini, gli Antimi, i Maffei - costruiscono o ristrutturano le loro dimore nel Borgo, che assume in questi secoli l'aspetto nobile e armonico che ancora conserva.



The present appearance of Macerata Feltria is emblematic of the history of several Italian small towns; it is divided into parts: the ancient and dominant Castello and the lower, more recent and "extra muros" Borgo. After a Longobardic domination about which we have few documents; in 1233 the "free" men of Macerata Feltria swore subjugation to Rimini, to which they would be referents for centuries as part of Montefeltro. Macerata Feltria had been ruled by the Gaboardi for several years; we find them as captives of the Common in all the events of the XIII and XIV century, included the barbaric killing of Earl Taddeo Novello by Pietrarubbia who was then imprisoned in the Podesta's palace. In 1370 Cardinal Albornoz describes Macerata Feltria as one the largest centres in the Montefeltro of Romagna, second only to San Marino. In 1376 the grey friars of the Faggiola asked to be transferred to Macerata Feltria; and so the construction of the imposing conventual unit began. The monastery would become one of the most important ones in Montefeltro and certainly not only a place of devotion but also a cultural and artistic centre: Carlo by Camerino's cross, now kept in Saint Michele Arcangelo's church, Giovanni Baronzio by Rimini's Polittico (a), Olivuccio di Ceccarello's Annunciation (b), both of them kept in the National Gallery of the Marche enriched the church with the adjoining monastery; and some prestigious learned men such as the Valturi come from their teachings. During the battles between Sigismondo Malatesta and Federico by Montefeltro, Macerata Feltria is the seat of Malatesta's commissariat. Finally occupied by Federico by Montefeltro in 1463, Macerata Feltria had to pay 1000 ducats to avoid its sack; this large sum of money evidences its importance and wealth. From that

moment "Macerata of Montefeltro" left the territory of Romagna and was definitely integrated in the Ducat of Urbino. Federico increased its commercial and administrative vocation and the Borgo was enlarged with a Renaissance urbanistic conception. In Macerata Feltria Abstemio chose his first librarian, the man of learning Lorenzo Abstemio (c). A lot of families of Macerata Feltria were able to win fame and prestige in the field of public administration and arts: the Attracini, who were papal architects in the first half of the XVI century and the man of learning Giovanni Ercolani who so celebrated his native town: "clara visit doctis merito Macerata superbit...". In 1539 thanks to the community of Macerata Feltria and to the Countess Alessandra Gonzaga of Piagnano the Santa Chiara's, convent was erected; and in a short time it became one of the richest in Montefeltro. Destroyed during the second world war nowadays we can admire only the church. Tied to the destiny of the Duchy of Urbino, in 1631 because of the extinction of the family Della Rovere, Macerata Feltria passed under the church's rule. Rome, the new, far and often greedy capital was the last destination of another famous of its sons: the painter Niccolò Berrettoni (1637-1682). Many of his works have been lost and nowadays we can only admire the frescos of Altieri residence in Pesaro, Muccioli Cattani Oliva residence in Pesaro, Cattani Villa to Trebbianico (d) and Falconieri of Carpegna residence in Frascati. During the XVII and XVIII centuries the emerging families in the new framework of Calbini, the Antimi and the Maffei built or restructured their homes in the Borgo which assumed in these centuries its noble and harmonious settlement which is preserved to this day.

Monumento a Garibaldi 1921 / Monumento to Garibaldi 1921



fraz. Cerignano



fraz. Certalto



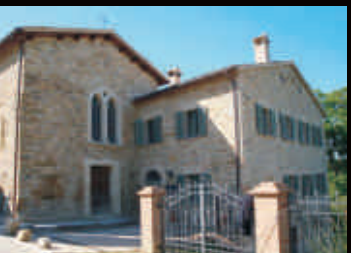
fraz. Cisterna



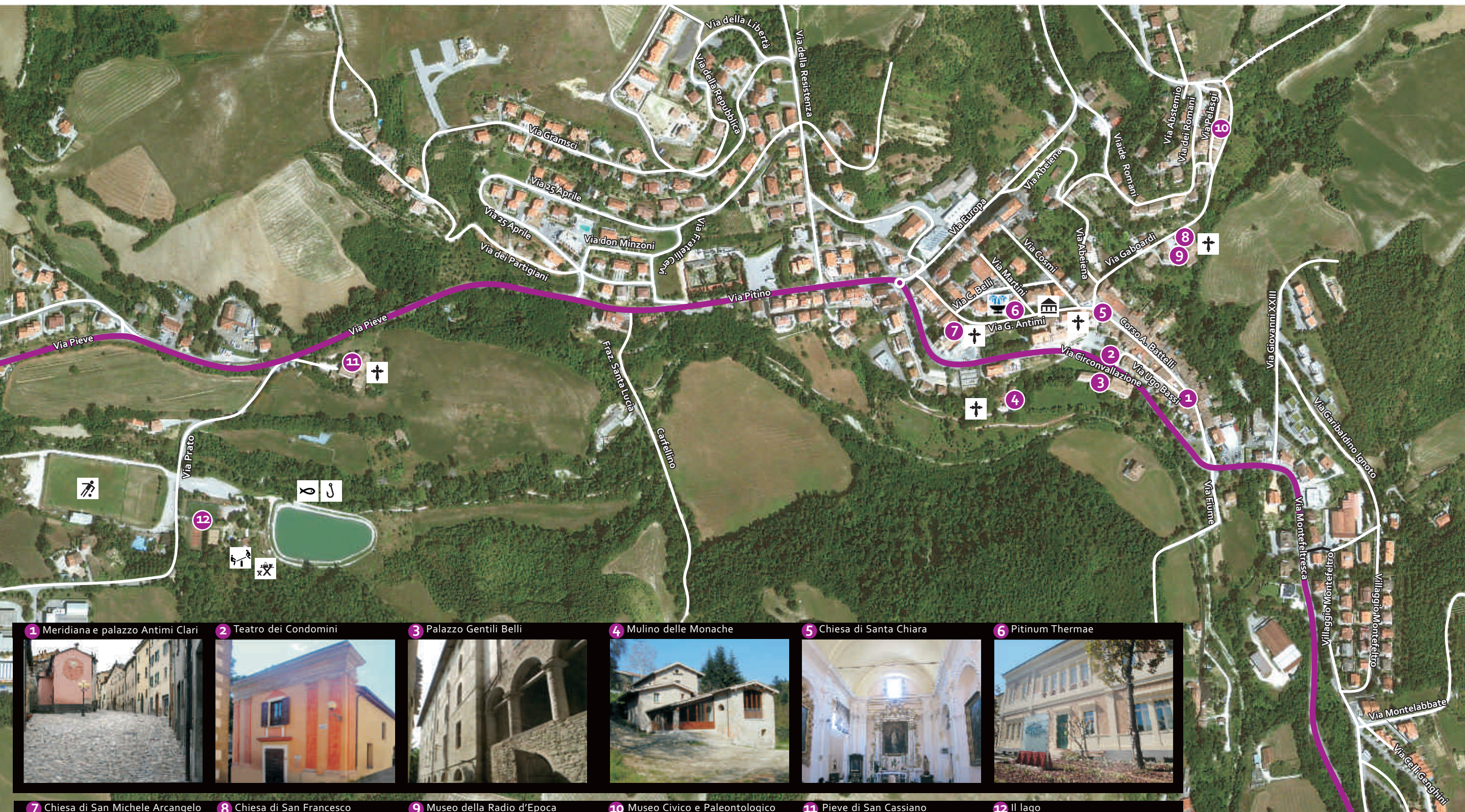
fraz. Mondagano



fraz. Fagnano



fraz. Castellina



Urbino km 35



Repubblica San Marino km 25



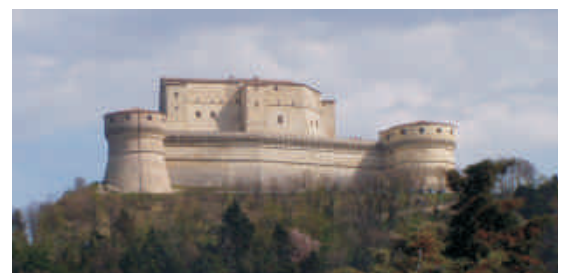
Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello escursioni km 12



Pesaro, Rimini, Riccione, Cattolica km 45



Gradara km 45

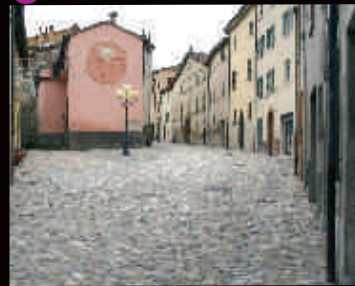


San Leo km 23

Strutture ricettive / Accommodation facilities

Ostello della gioventù.....	0722 73 292
Albergo Ristorante "Hotel Pitinum".....	0722 74 496 -74 896
Piscina del Sole.....	0722 74 496 -74 896
Agriturismo "Borgo Storico Cisterna".....	335 83 35 976
Agriturismo "Le Blanc Matou".....	347 11 16 403
Il Mulino delle Monache.....	339 89 60 546
B&B "Il Centro".....	328 78 60 898
B&B "Ca' Riccio della Faggiola".....	333 20 90 323
Il Chiosco del lago.....	338 89 20 494
Ristorante pizzeria "Il Bordo".....	0722 72 50 00
Hotel Alessandra Gonzaga.....	0722 73 245

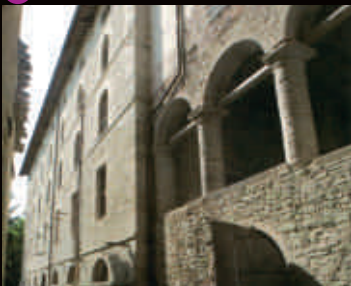
1 Meridiana e palazzo Antimi Clari



2 Teatro dei Condomini



3 Palazzo Gentili Belli



4 Mulino delle Monache



5 Chiesa di Santa Chiara



6 Pitinum Thermae



7 Chiesa di San Michele Arcangelo



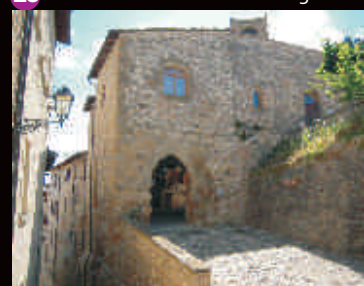
8 Chiesa di San Francesco



9 Museo della Radio d'Epoca



10 Museo Civico e Paleontologico



11 Pieve di San Cassiano



12 Il lago

